

Formalizzata con le dimissioni della giunta comunale la rottura dell'alleanza

Milano fa i conti con la crisi

MILANO — I più ottimisti il giorno dopo la crisi al Comune di Milano sono i democristiani. In serata il segretario regionale Bruno Tabacchi ed il commissario cittadino on. Roberto Mazzotta in una conferenza stampa assicura-

Il pentapartito ora ammette: «Mai parlato di programmi»

Martelli: «Si è aperto un caso nazionale» Il Pci: «Necessaria nuova maggioranza»

visto che il problema era politico. Se i repubblicani vogliono proporre maggioranze alternative devono avere il coraggio di dirlo, vogliono il sindaco devono venire allo scoperto.

elato con il suo compagno di partito Paolo Pillitteri sembra dunque cosa fatta. Anche se qualcuno assicura di aver sentito Tognoli dire che «ride bene chi ride ultimo».



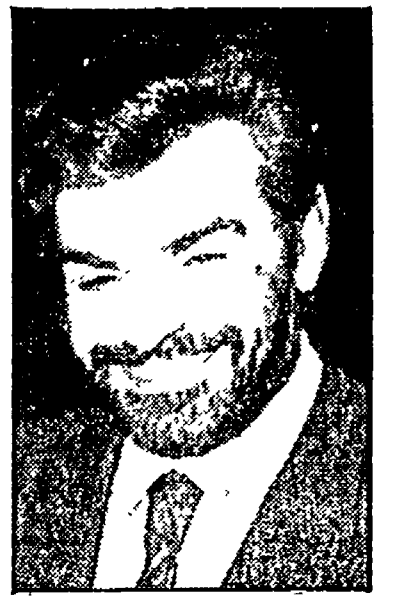
MILANO — Il sindaco Carlo Tognoli

partito 15 mesi fa: oggi si paga il fatto che nel luglio del 1985 non si discusse di programma, non si approfondirono i problemi della città e quel che era necessario fare per risolverli.

zionale sen. Spadolini, consigliere comunale, e dal vicesegretario nazionale nonché responsabile degli enti locali del partito on. Antonio Del Pennino, vicesindaco. Nel



Franco Bassanini



Giovanni Gorla

Continuano le votazioni

Finanziaria Governo battuto per 5 volte

Voltafaccia dei «laici» sui fondi per le materie sostitutive della religione

ROMA — Per cinque volte il governo è andato in minoranza ieri alla Camera nelle votazioni sulla finanziaria.

gnificativo risultato, a coronamento di una vivacissima campagna politica e di stampa, per potenziare le strutture ordinarie del ministero

Le tre lettere del caso Ligresti

La storia del mancato acquisto da parte del Comune di grandi estensioni di terreno da adibire a parco - Il tentativo della Dc di montare lo scandalo contro l'ex assessore Pci - L'inchiesta della magistratura

MILANO — L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso del pentapartito al Comune di Milano è stato il preteso scandalo del «Piano casa» sollevato lo scorso 27 ottobre dall'assessore democristiano all'urbanistica Carlo Radice Fossati.

per costruire circa 40 mila vani in zone della città che consentissero di dotare i nuovi quartieri con servizi senza eccessive spese. I due insediamenti principali del Piano erano nella zona di via del Missaglia-Bellarmino e di Vataro Valle.

Il fatto fondamentale è che queste impenne non sono scomparse, ma sono rimaste sempre nella ripartizione urbanistica, anche quando l'assessore è divenuto il Dc Radice Fossati.

riunione dell'esecutivo propone di acquistare a prezzo di esproprio, cioè circa 7.000 lire il metro quadrato.

gi. o. Giorgio Oldrini

SANITÀ



Donat Cattin: «Solo Craxi può risolvere la vertenza» Pizzinato: «Basta con le commedie» Il ruolo della Dc Secca replica di Scotti

Gorla: «Non una lira in più sarà stanziata per i medici»

ROMA — Per i medici non è possibile chiedere una lira in più rispetto alla cifra ipotizzata. Lo ha detto ieri Gorla, dopo che le voci di incontri al vertice tra Donat Cattin, il sottosegretario alla

autonomo del medico) che non ha provocato gravissimi disagi ai cittadini. «È ora di finirla con questa commedia», ha detto Pizzinato.

mi 10 anni. Questo è il principio che deve prevalere e non semplici calcoli ragionieristici.

TRASPORTI



Fino a lunedì ferrovie a singhiozzo L'agitazione degli autonomi Gravi disagi per i passeggeri Duro giudizio dei sindacati confederali

Treni nel caos da domani Gli aerei forse voleranno

ROMA — Ferrovie nel caos fino a lunedì. Da domani i treni a singhiozzo. Un programma di agitazioni degli autonomi sconvolgerà l'intero sistema dei trasporti su

traffico e la composizione attacco alle libertà sindacali e rafforzamento quanto sono schierati a favore della legge, inevitabilmente limitativa del diritto di sciopero e infrange il principio dell'autoregolamentazione come patto con l'utenza.

e costituisce un intollerabile attacco alle libertà sindacali e rafforzamento quanto sono schierati a favore della legge, inevitabilmente limitativa del diritto di sciopero e infrange il principio dell'autoregolamentazione come patto con l'utenza.

Giorgio Frasca Polara